

LIBRI

Le classifiche

Libreria Legami - Bergamo

- 1  Alessandro Robecchi
I cerchi nell'acqua
Sellerio
- 2 Valerie Perrin
Cambiare l'acqua ai fiori
E/O
- 3 Emanuela Canepa
Insegnami la tempesta
Einaudi
- 4 Danielle Steel
Sulle orme di un padre
Sperling & Kupfer
- 5 Yuval Noah Harari
Sapiens - Da animali a dei
Bompiani
- 6 Colson Whitehead
I ragazzi della Nickel
Mondadori
- 7 Me contro Te
Sfida il signor S con Lui e Sofì
Electa Junior

Libreria Ubik - Bergamo e Stezzano

- 1  Me contro Te
Sfida il signor S con Lui e Sofì
Electa Junior
- 2 David Quammen
Spillover
Adelphi
- 3 Albert Camus
La peste
Bompiani
- 4 Laura Imai Messina
La peste
Piemme
- 5 Vanessa Montfort
Il sogno della crisalide
Feltrinelli
- 6 Stuart Turton
Le sette morti di Evelyn Hardcastle
Neri Pozza
- 7 José Saramago
Cecità
Feltrinelli

I ricordi da salvare nella casa con vista sul ponte Morandi

Genova, 14 agosto 2018. Il Ponte Morandi è crollato da un'ora. Grida, sirene, i primi pugni alla porta. Poi altri pugni, più forti. «Forza, raccolga quello che può e scenda, qui potrebbe venire giù tutto!». Ma Gabriele non si muove. Sta lì e fuma, preso da un amletismo inespugnabile, sul piano concreto/funzionale; spiegabilissimo, sul piano dell'anima che si ribella al rimbombo, all'oltraggio, alla brutalità del pratico, della vita che deve continuare. Quali sono le cose da salvare, da portare con sé nel momento della massima concitazione, quando il Ponte che tagliava il panorama dalla tua finestra è appena crollato,

Incipit

Arrivano. Il ponte è crollato da un'ora, nel vortice d'aria e di calce si dispiegano. Il primo gabbiano sfiora i vetri della finestra, è sporco di polvere. Il secondo vola disorientato, compiendo cerchi sopra la voragine. Ripetuti, sfiniti. Ci sono le fotografie. Quella con suo padre e sua madre sulla porta di casa, sorridenti il giorno del rogitto, lei indossa un maglione perché quella mattina si è alzato un vento pungente, ribelle alla stagione. Quelle negli album delle vacanze in Camargue e di uno degli ultimi Natali analogici. Ma chissà dove sono, dove le ha messe. Ci sono il cellulare, il libretto degli assegni, il raccoglitore dell'Inps...

la casa dove la tua vita sembra essersi rappsata, concreta, consustanziata con gli oggetti, rischia di sgretolarsi? «Le cose da salvare» (Neri Pozza, pp. 201, euro 17), ultimo libro di Ilaria Rossetti, ha vinto, non per caso, la quarta edizione del Premio Neri Pozza; è un libro trascinante di sensibilità profonda, acutissima, di una capacità, fuori del comune, di creare formulazioni originali, verrebbe da dire poetiche. Gabriele Maestrale, in quell'agosto 2018, ha 64 anni, è in pensione da due, quaranta a insegnare alle medie, un matrimonio finito, non senza strascichi e ingombri nella memoria. Al momento di scegliere cosa



ILARIA ROSSETTI
Le cose da salvare
Neri Pozza, pagine 201, euro 17

portare con sé, prima di abbandonare per sempre il suo appartamento vista ponte, non sa risolversi. Le cose da salvare sono troppe. È incredibile quanta storia, quanta vita si condensa in poche stanze. E allora si è barricato in casa, in una infinita quarantena ante Covid. Senza elettricità, fornellini a gas per cucinare. Un anno dopo il crollo, una

giovane giornalista, Petra Capuani, che lavora per una testata provinciale, viene incaricata di fare un servizio su quell'unico resistente. Inizia una manovra di avvicinamento, con tanto di fischietto e megafono. E il libro intreccia le due storie, quelle a loro indefettibilmente intrecciate. Petra ha da poco perso la madre: anche lei, come tutti, è testimonianza vivente di quanto le cose, il passato, le persone ti restino addosso, siano, in qualche modo, «da salvare». Quando va, per la prima volta, sotto casa di Gabriele, vede incombere su di sé il moncone del ponte, presenza che continuamente ritorna, che sembra punteggiare, se non ritmare la narrazione. E tuttavia, quella mattina, pensa solo a sua madre, a quanto le sarebbe mancata per il resto della vita. Perché anche il dolore è un modo per salvare, per tenersi attaccati alle cose. **Vincenzo Guercio**

Tendenze Saggi e manuali svelano il sistema immunitario

Negli ultimi mesi molti parlando della pandemia hanno usato termini di tipo bellico. Capita anche nelle comuni descrizioni del nostro sistema immunitario: «Le truppe del nostro corpo - scrive Matt Richtel, Premio Pulitzer - combattono contro il nemico rappresentato dalle malattie servendosi di potenti cellule per operazioni di sorveglianza e spionaggio, incursioni mirate

e attacchi atomici». In realtà però questi vocaboli sono fuorvianti: «Il nostro sistema immunitario - continua Richtel - è una forza di pace che vuole creare armonia». Nel saggio «La miglior difesa: la nuova scienza del sistema immunitario» (HarperCollins) raccoglie quattro storie che illustrano altrettante battaglie straordinarie contro le malattie, per spiegare - in

modo chiaro, ma anche molto affascinante - i meccanismi del sistema immunitario e i loro effetti sulla salute. Carlo Selmi, medico e ricercatore, impegnato nello studio e nella cura delle malattie autoimmuni e infiammatorie croniche, in «Fortissime per natura» (Piemme) definisce invece il sistema immunitario «un'orchestra ben coordinata» e spiega perché donne e



MATT RICHEL
La miglior difesa: la nuova scienza del sistema immunitario
HarperCollins, pagine 504, euro 22

uomini reagiscono in modo diverso alle malattie. Chiarisce come le donne possano essere «immunologicamente superiori», ma anche perché questa condizione risulti talvolta uno svantaggio. Parla del sistema immunitario e di prevenzione in modo più mirato sulla situazione attuale, infine, «Salute senza confini. Le epidemie della globalizzazione» (Codice) dell'epidemiologo Paolo Vineis, uno degli esperti chiamati a lavorare sulla Fase 2. Offre un punto di vista interessante su quanto «il rapporto tra salute e malattia sia connesso alla globalizzazione». **Sabrina Pentzeriani**

IL CONSIGLIO

Le indagini di Robecchi con un ritmo mai banale

«Il delitto, qualunque delitto, crea una scia di dolore che non è possibile calcolare.

Il sassolino nell'acqua produce un cerchio, poi un altro, i cerchi si allargano». Per questo l'ultimo libro di Alessandro Robecchi si intitola «I cerchi nell'acqua» (Sellerio). 394 pagine godibilissime, sulla scorta di una suspense mai troppo banalmente costruita, ma ben dissimulata e naturale, come promanasse dalle cose. Non della serie con Montessori, il libro questa volta marginalizza il protagonista del ciclo, smarcandosi già con l'episodio iniziale, efficacissimo però, come sempre, nella critica feroce alla tv spazzatura. Protagonisti primi sono i due segugi Ghezzi e Carella, che si immergono in una sporcizia menolavabile, meno elegante di quella catodica di Montessori: una Milano nera che sembra far rivivere i capolavori di Scerbanenco. **V.G.**

LO SCONSIGLIO

Quel saggio sul contagio in due mesi già obsoleto

Nel periodo del lockdown molti autori - per amore o per forza - si sono avventurati lungo il sentiero scivoloso dell'Instant Book, sfornato in fretta per rispondere a una situazione di emergenza e pubblicato in formato digitale. Tra essi c'è anche «Nel contagio» di Paolo Giordano (Einaudi), piccolo saggio, 80 pagine in tutto, nato per colmare «il vuoto inatteso» della pandemia con alcuni spunti di riflessione. Un'operazione che ha richiesto un certo coraggio, e va riconosciuto. Resta come testimonianza, dà conto del clima di confusione e incertezza. Due mesi dopo, però, questo testo sembra già poco incisivo, vecchio e obsoleto, e resta la domanda: serviva davvero? **Sa. Pe.**

IN 66 PAROLE

L'estate in mare di una ragazzina

È la storia di un'estate speciale «Libera» (Mondadori) di Daria Bertoni. Alice, undici anni, ha dovuto fare i conti con la separazione dei genitori: è piena di rabbia e paura quando parte per una vacanza in mare col padre. Una volta a bordo della «Calipso», però, incontra la balenottera



Libera, e nel tentativo di salvarla cambia il suo punto di vista sul mondo e sulla vita.

DARIA BERTONI
Libera
Mondadori, pagine 180, euro 17

Confidenze in viaggio di lavoro

Faye, una scrittrice di mezza età, è in viaggio per lavoro e ascolta un estraneo seduto accanto a lei mentre parla della sua famiglia e del suo lavoro. «Onori» di Rachel Cusk (Einaudi) è l'ultimo capitolo di una trilogia dopo «Resoconto» e «Transiti». La scrittrice compone un'architettura di chiacchiere e aneddoti per raccontare



come le persone nascondano la parte più profonda di sé dietro parole, maschere, convenzioni.

RACHEL CUSK
Onori
Einaudi, pagine 192, euro 16,50

In fuga dall'Iran sempre «ospite»

Dina Nayeri è arrivata negli Stati Uniti come profuga quando aveva 8 anni. La sua famiglia, di fede cristiana, è fuggita dall'Iran dell'Ayatollah Khomeini. Cresciuta in Oklahoma, poi studentessa ad Harvard, diventa un'americana a tutti gli effetti. Ne «L'ingrata» (Feltrinelli) racconta la sua storia e la fatica di sentirsi



sempre un'ospite, continuando a misurarsi con il timore di non essere mai abbastanza grata per le opportunità ricevute.

DINA NAYERI
L'ingrata
Feltrinelli, pagine 366, euro 19